

CONSIGLIO COMUNALE DEL 24 SETTEMBRE 2008

SINTESI GIORNALISTICA DELLA SEDUTA

(IL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA E' AGLI ATTI DELLA SEGRETERIA DEL CONSIGLIO COMUNALE)

La seduta del Consiglio Comunale è cominciata, sotto la presidenza del Vice Presidente Vincenzo Moretto, con il question time.

Nella prima interrogazione discussa, presentata dal consigliere Mansueto (Iniziativa popolare) è stato chiesto all'Amministrazione di illustrare le attività della Piazza telematica di Scampia.

L'Assessore Raffa, rispondendo all'interrogazione, ha effettuato una breve cronistoria della struttura, attualmente parte integrante del patrimonio della Napoli servizi ed utilizzata, tra l'altro, per attività di internet café, casa della socialità e svolgimento di attività formative del personale. Nella sua replica il consigliere Mansueto si è dichiarato insoddisfatto della risposta fornita dall'Amministrazione, chiedendo maggiori approfondimenti da parte del Comune sulle attività svolte e un'utilizzazione che vada ad effettivo vantaggio dell'area nord della città e in particolare dei giovani.

La seconda interrogazione, presentata dal consigliere Renzullo (AN), relatore l'assessore Raffa, è stata svolta a porte chiuse perché riguardante singole persone.

Nella terza interrogazione il consigliere Palmieri (DC-Nuovo PSI) ha affrontato la questione della concessione di contributi da erogare a privati cittadini per l'acquisto della prima casa. Attualmente, ha spiegato, non tutti i componenti della graduatoria pubblicata dal Comune nel 2004, hanno potuto presentare la documentazione per l'accesso al contributo stanziato dalla Regione, perché con un atto successivo la Regione ha stabilito che le graduatorie comunali hanno una durata non superiore ai tre anni. Nella sua relazione l'Assessore Di Mezza ha spiegato l'impossibilità dell'Amministrazione di continuare lo scorrimento della graduatoria per la revoca dei finanziamenti regionali. Il consigliere Palmieri ha giudicato insoddisfacente la risposta, a causa della mancata attivazione da parte del Comune rispetto ad una norma regionale di dubbia legittimità e per la lentezza con cui gli uffici comunali competenti hanno proceduto nei 3 anni utili allo scorrimento della graduatoria.

Gli altri quesiti in programma (Nuova operazione di dismissione delle quote di partecipazione Gesac), a firma del consigliere Lamura (AN) e relatore l'Assessore Cardillo non è stata discussa per assenza di entrambi, mentre per le assenze dei relatori Cardillo e Mola sono state rinviate le interrogazioni a firma rispettivamente del consigliere Palmieri (ex dipendente Bonelli – mancato pagamento agli eredi di debiti derivanti da sentenze esecutive) e del consigliere Fucito (PRC) (grave condizione igienico-sanitaria in cui versano i cantinati delle Vele di Scampia, ovvero i lotti M-N-O-P).

Rinviata, per la tarda ora, infine, la discussione del quesito posto dal consigliere Carotenuto (PRC) all'Assessore Di Mezza sugli interventi manutentivi presso un immobile di via Crisconio.

Sotto la presidenza di Leonardo Impegno si è quindi svolto l'appello cui hanno risposto 34 consiglieri su 61.

Ai sensi dell'art. 37 del regolamento ci sono stati diversi interventi di consiglieri: Moretto (AN), Gaetano Sannino (PDCI), Mastranzo (PD), Pasquale Sannino (PD), Minisci (PRC), Monaco (Iniziativa Popolare) e Lamura (AN).

Il presidente Impegno ha quindi comunicato all'Aula la richiesta del Sindaco Rosa Russo Iervolino di procrastinare il primo punto all'ordine dei lavori dell'odierna seduta, la costituzione della Fondazione Forum Universale delle Culture 2013, per consentire all'Amministrazione di incontrare

il Governo prima della seduta consiliare, ed ha dato la parola al Sindaco stesso (l'intervento, nella sua trascrizione stenotipica, è riportato in coda).

Il Presidente Impegno ha quindi dato lettura del documento, concordato con tutti i capigruppo e con il presidente della Commissione Cultura, con il quale il Consiglio Comunale "affida al Sindaco di Napoli il mandato di chiedere al Governo nazionale la condivisione ed il pieno sostegno al "Forum universale delle culture di Napoli 2013", a cominciare dalla restituzione dello status di "grande evento", vista la straordinaria occasione di sviluppo e di rilancio che questa opportunità può rappresentare per tutta la città". L'Aula ha approvato all'unanimità.

Passando alla trattazione del secondo punto all'ordine dei lavori, la deliberazione di G.C. n. 2692 del 2007 sulla revisione dell'elenco e della relativa cartografia delle strade e delle piazze della "Viabilità principale", è stata approvata all'unanimità la proposta del presidente della Commissione Manutenzione e Sicurezza Urbana Giordano (Gruppo Misto) di aggiornare la discussione in quanto la delibera è ancora all'esame della commissione.

Approvata all'unanimità, infine, la ratifica della delibera di Giunta n. 1208/2008 relativa alla corresponsione dei compensi in favore dei dipendenti del Bacino Napoli 5.

Il Consiglio ha poi approvato all'unanimità dei presenti, tra i quali i consiglieri Moretto e Santoro (AN), l'ordine del giorno presentato dal consigliere Minisci (PRC) con il quale il "Consiglio Comunale di Napoli esprime la propria solidarietà nei confronti del Presidente della Camera diffamato da alcuni manifesti oltraggiosi nei confronti delle istituzioni, della libertà e della democrazia, dei valori fondamentali ed antifascisti espressi dalla Carta Costituzionale della Repubblica italiana".

Prima della chiusura dei lavori l'Aula ha approvato all'unanimità anche l'ordine del giorno che ha tra i primi firmatari Borriello del Pd, Carotenuto di PRC, Parisi di Sinistra Democratica) e Carlo Lamura di AN, con il quale il Consiglio impegna il Sindaco "a rappresentare con determinazione le preoccupazioni della Città al Governo Nazionale affinché il piano industriale dell'Alitalia garantisca la difesa del ruolo dell'Atitech ed il mantenimento dei suoi livelli occupazionali".

INTERVENTO DEL SINDACO

Vorrei in premessa, ma rapidissimamente, chiarire alcune cose. Vorrei chiarire che ritengo il Forum delle culture un avvenimento di eccezionale importanza, al quale, come sempre ha detto l'Assessore Oddati, occorre prepararsi nel modo migliore, operando fin da adesso e, appunto, il campeggio della pace e l'incontro dei cento Sindaci, che sta per avvenire, vanno in questa linea.

Con estrema chiarezza ritengo che se il Forum delle culture è stato assegnato a Napoli, questo del resto lo riconoscete tutti, sia merito dell'Assessore Oddati, che ha speso anni su questa vicenda, che ci ha creduto anche quando io, forse un po' bruciata dalla questione della Coppa America, ero leggermente scettica e che ha saputo conquistarsi, non soltanto a Barcellona, ma in tutto l'ambiente che ruota intorno al Forum, una particolare stima e un particolare apprezzamento.

Ritengo, e lo dico non perché l'Assessore si è polemicamente seduto lì e non qui, ma perché, come voi sapete, dico sempre le cose che penso, che il ruolo dell'Assessore Oddati anche per il futuro sia un ruolo più che mai essenziale. Perché ho chiesto questa proroga e l'ho chiesta, mi spiace, ma confesso tutte le mie colpe, senza averlo sentito? Probabilmente se qualcuno di voi ha visto il mazzo di carte che abbiamo firmato, si è reso conto che il Sindaco lavora anche al bilancio, lavora anche alla sicurezza, non lavora sempre lì. L'ho chiesto per una ragione molto semplice, perché il Governo, questo Governo, Governo Berlusconi, perché il Governo Prodi si è comportato in una maniera diversa e sapete che anche qui non abbiamo mai nascosto neanche la presa di distanza dall'allora Ministro dei beni culturali, ha dimostrato fin dall'inizio grande attenzione al Forum delle culture; se è certo che noi, come Napoli, non vogliamo che questo diventi un avvenimento che, appunto, in qualche modo appartiene a tutti, cioè la titolarità alla città di Napoli, la centralità del Consiglio Comunale di Napoli deve rimanere e nessuno più del Sindaco è interessato a non farsi espropriare iniziative. È pur vero che l'accordo pieno e la sincronia perfetta

con il Governo sono essenziali. Dico solo un particolare, abbiamo avuto, sia l'Assessore Oddati che io, la disponibilità del Sottosegretario agli Esteri Scotti, per attivare i consolati, le ambasciate ecc., certamente quello è un aiuto su un piano sul quale noi da soli non potremmo agire. Senza farla lunga e ricostruendo il passato, per dare a ognuno meriti e, in questo caso, non demeriti; quando è venuto per la prima volta, quando si è celebrato il Consiglio dei Ministri a Napoli per la prima volta, l'Assessore Oddati e io eravamo pronti a andare dal Ministro Bondi per chiedergli di ripristinare la qualifica di grande evento al Forum delle culture. Siamo stati bruciati positivamente, perché il Ministro Bondi uscendo dal Palazzo Reale, dove c'era stato il Consiglio dei Ministri, ha proposto lui di riprendere questo discorso. Promessa che lui ha ribadito quando è venuto a Napoli il concerto del San Carlo con la Nona di Beethoven. Cosa è successo? I contatti anche dell'Assessore Scotti con il Ministro Bondi sono stati continui e positivi, c'è stata, però, una cosa che a me ha fatto riflettere molto; l'ultima volta che è venuto Berlusconi un giornalista ha chiesto a Berlusconi quale è l'atteggiamento suo nei confronti del Forum delle culture; Berlusconi, anche questo lo dico senza polemica, lo dico anzi apprezzando la lealtà, ha detto "Non ne so assolutamente nulla!"; credo che qualcuno ha detto "Ma il Ministro delle culture non si parla con il Presidente del Consiglio?" Io penso che si parlino, ma che abbiano anche millecinquecento problemi! Dieci anni di permanenza in Consiglio dei Ministri mi fa valutare questa che è una realtà. Allora, di corsa e positivamente l'Assessore Oddati è venuto da me e abbiamo chiamato il Sottosegretario Letta per dire "Per piacere, facci tu da tramite!" Sapete che Letta è il mio punto di riferimento abituale allora "Facci tu da tramite verso il Presidente del Consiglio e digli quali sono i contatti che il Comune di Napoli, la Regione e la Provincia hanno avuto con Bondi". Successivamente quando si è trattato di mettere in concreto le cose e il mettere in concreto, vi parlo sempre molto modestamente da persona che c'è stata nel Consiglio dei Ministri, significa non soltanto avere l'assenso di Bondi, ma significa avere l'assenso del Presidente del Consiglio, significa, se è possibile, avere l'assenso del Ministro del tesoro, perché Bondi, cosiddetto Ministro di spesa, anche io sono stata sempre Ministro di spesa, può chiedere tutto quello che vuole, ma se non ha la copertura piena del Presidente del Consiglio e l'assenso del Ministro del tesoro non va da nessuna parte! Ho ritelefonato a Letta dicendo "Senti Letta, per piacere, vogliamo venire io, Bassolino, Oddati e, se vuole, il Presidente della Provincia e vogliamo parlare con Berlusconi direttamente, con Bondi, con te e, se fosse possibile, anche con il Ministro del tesoro". Letta mi ha detto, e anche qui non posso che dargli ragione, "Volentieri, è opportuno, così non succederà più che qualcuno che è interessato non sia informato fino all'ultima virgola, però lasciaci uscire dalla vicenda Alitalia perché materialmente in questo momento tutta la forza politica e anche tutto il tempo del Governo è mirato a risolvere il problema Alitalia". Vediamo anche noi con Atitech quali sono i riflessi, che se andasse a male diventerebbe veramente una tragedia nazionale. Ho ritelefonato ancora una volta a Letta, prima di scrivere la lettera al Presidente, e Letta mi ha detto "Rosè, ma che i giornali non li leggi? Hai visto che l'Alitalia non è ancora finita?" Alt, allora a quel punto che cosa mi è parso, quale era la mia preoccupazione? Ho visto che su qualche giornale c'è l'alternativa Commissario – Fondazione, Fondazione o Commissario; credo che la Fondazione sia più che mai necessaria e credo che anche le opinioni differenti, che ci sono state in Commissione e che ci sono in Consiglio, non siano non componibili. Voglio prendere solo un istante per sottolineare quello che molto correttamente ha detto prima il Consigliere Minisci, cioè noi abbiamo incontrato i giornalisti, dico noi non per usare il plurale maiestatis, ma, appunto, Scotti, io e il Presidente, per dire che cosa? Che ieri non c'è stato un flop del Consiglio, ma c'è stato un Consiglio vivace, con posizioni diversificate, che hanno, però, trovato una base unitaria sui valori della Costituzione. Se lo troviamo su quei temi, figuratevi se non lo troviamo sulla Fondazione! Mi pareva scortese, però, e se ho sbagliato vi chiedo scusa, ma sono abituata a essere leale con tutti e vi ho detto anche ieri che il Governo lo attacco politicamente, ma da Sindaco lo rispetto; mi sembrava scortese e soprattutto sleale verso una persona come Letta, che è sempre stato estremamente disponibile, arrivare a un testo concluso, senza aver sentito anche sulle tematiche del Forum, un momentino il parere del Governo. Vi faccio un'ipotesi, a uno di noi in Giunta è venuto in mente, per esempio, siccome noi chiederemo delle risorse ed è giusto che ci sia un controllo sulle spese, perché non dare il Collegio dei Revisori dei Conti, non un posto, ma tutto al Governo, proprio come chi non ha assolutamente niente da nascondere, come né io, né l'Assessore Oddati, né Bassolino abbiamo! Quindi nessuna volontà dilatoria! Mi ha fatto piacere

che questa mia volontà si sia incrociata anche con una volontà dei gruppi di opposizione, di Ambrosino, credo anche del gruppo di AN, se ho capito bene; nessuna volontà dilatoria, nessuna decisione presa sotto banco per arrivare chissà dove. Una volontà di informazione preventiva con un organo, del quale noi non possiamo e non vogliamo fare a meno per la buona riuscita del Forum. Mi auguro che la vicenda Alitalia finisca presto. Capisco la fretta anche di Oddati, che mi ha invitato, non ci potrò andare, ed era una cosa molto importante, a Barcellona il 29 di settembre c'è una Conferenza Stampa che fa la Fondazione di Barcellona sul lavoro complessivo e anche sul lavoro che facciamo noi; quindi capisco la fretta di concludere, ma mi interessava e mi interessa concludere bene, in modo forte e con l'accordo maggiore possibile. Tutto qua! Grazie.